

SCAFFALI APERTI

La «santa» alleanza con i librai

di Stefano Salis

«**I**l libraio è per me come un buon farmacista capace di alimentare l'intelligenza del lettore nutrendola di quella altrui, che è poi la ricetta più semplice per crescere culturalmente e umanamente, nell'amore per sé e per gli altri». Parla Achille Mauri, oggi presidente delle Messaggerie e organizzatore della Scuola Librai Umberto ed Elisabetta Mauri, che ha festeggiato a gennaio i 30 anni di attività. Mauri ricorda come nacque la scuola: l'idea fu di Valentino Bompiani, parlando con Luciano Mauri ai bordi di un campetto di calcio: la grande famiglia Mauri-Ottieri-Zanusso eccetera sta giocando a pallone per ritrovare morale dopo la morte di Elisabetta, di Luciano figlia. Detto-fatto e, con la complicità di Vittore Branca, grande bibliofilo e patron dell'Isola di san Giorgio a Venezia, si parte. Sarà un'avventura splendida, soprattutto di amore e autentica passione per i libri: e, infatti, il libro dal quale la citazione è tratta è opportunamente intitolato *Una passione costante*. Raccoglie (è fuori commercio, quindi una buona occasione per i bi-

bliofili) gli interventi e le lezioni magistrali dei grandi autori che hanno parlato in questi anni ai librai radunati a Venezia: da Eco a Magris, da Chartier a Enzensberger, da Sen a Sepulveda.

La similitudine usata da Mauri è solo la prima delle tante, e delle tante metafore e/o semplici descrizioni del mestiere più defilato e importante della «filiera» editoriale. E riporta, ancora una volta, l'attenzione sulla libreria - fisica - che è il fulcro di un'attività, la "frequentazione" con il libro, che ha molto di sociale, oltre che di culturale ed economico. Sono, anzi, queste dimensioni tutte imprevedibili l'una dall'altra. E mentre i librai, quelli che hanno frequentato le scuole e quelli che la scuola l'hanno fatta giorno per giorno dietro i loro banconi, questa cosa ormai la sanno bene, sembra che spesso siano gli autori e i lettori a trascurarla, questa alleanza con il libraio (tema di cui ho parlato nell'intervento per *Tirature 2013*, appena edito da Il Saggiatore). Perciò sono benvenuti quei libri che ce la ricordano, e con forza.

My bookstore è una raccolta di 84 scrittori che raccontano la loro libreria locale preferita. Certo, poi tutti comprenderanno anche su Amazon e nei megastore, ma sono le librerie indipendenti, medio-piccole, o anche grandi, purché dotate di un'atmosfera, a catturare l'attenzione. Il sottotitolo coglie bene lo spirito di cui

dicevo: cercare a scaffale, leggere e comprare. E dai racconti emerge con forza l'insostituibile presenza del libraio come persona di fiducia. Non tanto per consigliare ma soprattutto per "condividere" la passione per la lettura e "riconoscersi" nella comune militanza. Sarebbe bello che anche da noi si cominciasse a pensare a un libro simile. Ho l'impressione che molti nostri scrittori, però, scriverebbero di se stessi, non della libreria, forse anche perché le frequentano poco (con le dovute eccezioni, e il recente successo dell'iniziativa sarda *Liberos* lo conferma). Una volta portati a casa i libri, poi, sono una compagnia irrinunciabile, come testimonia un altro prezioso volume uscito in America. Il titolo fa il verso a quello benjaminiano che proprio su queste pagine abbiamo ricordato (edito meritoriamente da Henry Beyle): *Unpacking my Library*. Sono 13 autori che fotografano gli scaffali con i libri a loro più cari e raccontano le loro piccole collezioni, un'idea, anche questa da passare a qualche editore italiano. C'è un precedente simile: Romano Montroni, non per nulla libraio di lungo corso, ha chiesto a cento autori il libro della loro vita: *I libri ti cambiano la vita* (Longanesi). Forse non te la cambiano, ma sono buoni compagni con cui passarla. E nessuno lo sa meglio dei lettori e nessuno più di un lettore può essere l'alleato ideale di un libraio: questa forse è la pietra angolare da cui ripartire.

I LIBRI DI CUI SI PARLA

Una passione costante. Trent'anni di Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri, Uem, pagg. 452 (fuori commercio); Aa. Vv., *My Bookstore. Writers Celebrate Their Favorite Places to Browse, Read and Shop*, Black Dog, New York, pagg. 378, \$ 23,95; *Unpacking My Library: Writers and Their Books*, Yale, pagg. 200, \$ 20,00

